

VI 162

Villa Scalchi (?), Springolo-Ziliotto

Comune: Cartigliano

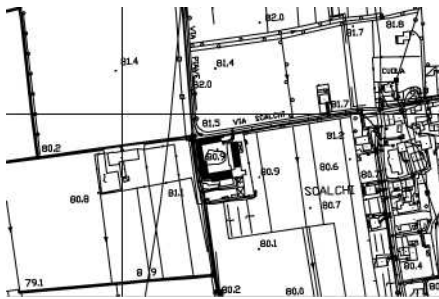
Frazione: Cartigliano

Località: Scalchi
Via Scalchi, 2 / 4

Irvv 0002890

Ctr 104 NO

Dati catastali: F. 7, M. 63 / 186



Sorge isolata a sud-ovest di Cartigliano e presenta una pianta rettangolare sviluppata su due piani a cui si aggiunge un mezzanino. La facciata a nord, sulla strada, mostra un risalto mediano spostato leggermente a destra, coronato da un timpano e aperto, al piano nobile, da una finestra centinata e balastrata ai lati della quale vi sono finestre rettangolari, purtroppo murate come quelle più piccole che si aprivano al di sopra di esse. Al pianoterra il portale d'ingresso ad arco è fiancheggiato da due finestre rettangolari in asse con quelle sovrastanti. Ai lati si distribuiscono assi di tre aperture munite di cornici in

pietra: rettangolari al piano nobile, piccole e quasi quadrate al pianoterra e a livello del mezzanino. La facciata a sud, rivolta al giardino, è simile ma risulta attraversata da fasce continue di pietra che segnano i vari piani e definiscono le aperture. Il settore mediano, spostato a destra e nobilitato anche qui dal timpano, presenta al primo piano, una finestra centinata e balastrata purtroppo murata a cui si affiancano due finestre rettangolari sormontate da altre due più piccole. Un accenno di breve trabeazione che corre al di sopra di esse contribuisce a generare un discorso compositivo unitario.



148

Nel Novecento l'edificio è stato suddiviso in due blocchi abitativi che hanno tagliato a metà le sale passanti del pianoterra e del primo piano attraversate da un muro. Tutte le altre stanze presentano l'aspetto originario con soffitti a travature lignee. Da segnalare un camino in marmo rosso di forme seicentesche in una sala a sud-est e la scala originaria a cui si accede attraverso un arco con cornice in pietra.

Il giardino della villa è delimitato a est da un rustico attraversato da fasce continue di pietra rossa e aperto sul fianco nord da un arco, mentre sul lato ovest una scala a doppia rampa, abbruttita da un recente parapetto, permette di accedere al granaio. Un'altra fabbrica a ovest del giardino, ritmata da lesene prive di capitelli, accoglieva le abitazioni dei coloni. Essa non risulta nel catasto napoleonico del 1807, dove invece compaiono il corpo padronale, il rustico a est e altre abitazioni per coloni a sud il cui aspetto è stato radicalmente mutato in epoca recente.

Rimane sconosciuta l'origine della villa forse fatta erigere dalla famiglia Scalchi da cui discende il toponimo della località ove essa sorge. L'analisi stilistica parrebbe collocarla nel XVII secolo.

Prospetto settentrionale (Archivio Springolo-Ziliotto)

Breve fianco orientale (Archivio Springolo-Ziliotto)
Fianco settentrionale della barchessa (E.U.)

